

Scegliere la porta di ingresso: i consigli delle aziende

Dieci aziende fra quelle che hanno portato in Italia il concetto di porta blindata danno ai consumatori alcuni consigli per guidarli nella scelta di un prodotto di qualità, una porta d'ingresso durevole nel tempo.

06/03/2016



Confine tra l'esterno e lo spazio abitato, la **porta di ingresso deve offrire garanzie di sicurezza, senza rinunciare all'estetica**. Come orientarsi nella scelta di un prodotto di qualità? Per fornire un aiuto concreto ai consumatori, 10 importanti aziende del settore, leader di mercato e concorrenti (Alias, Bauxt, Dierre, Di.Bi Porte Blindate, Gardesa, Oikos Venezia, Okey, Rubner Türen, Torterolo & Re, Vighi Security Doors), che fondano tutte la propria attività su tradizione, cura del dettaglio e tecnologie avanzate, forniscono **una breve guida all'acquisto**, che vi riassumiamo.

Partendo da una condivisione interna improntata a comunicazione e trasparenza, il **Gruppo Porte d'Ingresso (che fa capo a EdilegnoArredo**, associazione nazionale che rappresenta i fabbricanti di prodotti per l'edilizia e l'arredo urbano) ha scelto di offrire un'immagine omogenea del settore, con lo scopo di trasmettere il suo patrimonio di cultura e professionalità.

Ma come può il consumatore muoversi nel mercato e scegliere una porta d'ingresso di qualità? L'**installazione a regola d'arte** di una porta di ingresso rappresenta il primo passo per aumentare la sicurezza dell'abitazione, e il mercato offre diverse proposte di porte resistenti all'effrazione. Un elemento di qualità è che il prodotto sia **made in Italy**. A questo si aggiungono, poi, le caratteristiche produttive di ogni singola azienda costruttrice e il gusto personale dell'acquirente. È bene poi **chiedere consigli all'azienda** tramite punti vendita e/o numero verde; l'ascolto del cliente è certamente un valore.

La **resistenza all'effrazione rappresenta la caratteristica prioritaria**, in quanto la porta viene progettata proprio per proteggere da intrusioni esterne. È **regolamentata dalle norme europee in sei specifiche classi di appartenenza**, che vanno **dalla 1 alla 6**. La resistenza all'effrazione si misura in base alle norme europee EN 1627-1630, che assegnano alla porta una classe con un valore che cresce con l'aumentare della resistenza. Le classi indicate per **l'uso residenziale sono la 3 e la 4**.

Importante, valutare la trasmittanza termica della porta, valore che misura la dispersione di calore che avviene attraverso la porta. Il suo valore, espresso con "UD", dà indirettamente l'indicazione della capacità di isolare termicamente l'interno dall'esterno, con conseguente risparmio di energia. È un preciso requisito di legge richiesto per ottenere la **detrazione fiscale del 65%** per la riqualificazione energetica, un bonus fiscale detraibile in 10 anni.

Alcuni **test di laboratorio** prescritti dalla normativa internazionale sulle porte consentono di conoscerne le caratteristiche di isolamento acustico e tenuta alle intemperie. Ogni porta ha la sua matricola, come il telaio di un'auto. **L'avvenuta "corretta posa" e la manutenzione** compongono un plico che viene consegnato all'utente finale, come stabilisce la normativa europea. Il consumatore deve pretenderlo.

L'estetica: l'ingresso di una abitazione ricopre un ruolo fondamentale perché consente l'accesso nel proprio mondo garantendo al contempo sicurezza e serenità senza trasformare la propria casa in una fortezza medievale. In un panorama abitativo che vede scomparire progressivamente la "zona ingresso", alle porte blindate sono infatti richieste caratteristiche di **adattabilità che le rendano compatibili con l'estetica del locale dove saranno posizionate** e in sintonia con le finestre e le porte interne. La stessa gamma di colori e materiali disponibili sul mercato conferma un trend in atto sia negli edifici di nuova costruzione sia in quelli soggetti a ristrutturazione. Quindi, porte sicure ma anche belle.